



Sindacato Autonomo di Polizia

"Nella nostra autonomia la vostra libertà"

INFORTUNI IN SERVIZIO CON DIMINUZIONE DELLA RETRIBUZIONE

» SEMPRE PIÙ SONO I POLIZIOTTI CADUTI NEL PRESTARE LA PROPRIA OPERA DI SERVIZIO ALLO STATO E SEMPRE PIÙ SONO COLORO CHE DEVONO RICORRERE ALLE CURE SANITARIE A CAUSA DI FERITE E TRAUMI.

» LE PROCEDURE DI ACCERTAMENTO, ANCHE SE IL FATTO RISULTA ESSERE PALESE, SONO MOLTE VOLTE INTERMINABILI E A CAUSA DI CIÒ LO SVENTURATO COLLEGA SARÀ COSTRETTO A PAGARSI LE SPESE SANITARIE E, A VOLTE, A VEDER DIMINUITO LO STIPENDIO.

» UNO STATO CIVILE NON PUÒ RISERVARE SIMILI TRATTAMENTI AI PROPRI SERVITORI.

Sono migliaia i caduti delle forze di polizia di questi ultimi anni. Migliaia sono pure i feriti e le lesioni riportate in servizio.

Nel contrasto alla criminalità, nei servizi di ordine pubblico negli stadi ed in altri luoghi, ogni giorno molti poliziotti sono costretti a ricorrere alle cure dei sanitari.

Quando la prognosi non è infausta, molte lesioni richiedono lunghi periodi di cura e di degenza, come per quelle traumatiche o le ferite riportate per conflitti a fuoco.

In questi casi la lesione o la malattia affinché vengano considerate "infortunio in servizio" seguono un iter particolarmente tortuoso e lungo.

L'accertamento viene svolto dalle strutture sanitarie militari che devono pronunciarsi sulla dipendenza della lesione "da causa di servizio".

Il SAP deve denunciare oltre un migliaio di casi in cui molti poliziotti hanno visto decurtato il proprio stipendio e sono stati chiamati a pagarsi le spese sanitarie, per lesioni riportate in servizio, poiché le procedure di accertamento della dipendenza dalla malattia non sono state completate entro 18 mesi. Dopo 12 mesi di assenza vi è una diminuzione stipendiale; dopo 18 mesi si applica la diminuzione dello stipendio.

Completamente inattuata è una legge dello Stato la quale stabilisce che questo tipo di accertamento possa essere svolto anche da strutture delle ASL.

Naturalmente, nei casi più gravi ove le cure risultano più complesse, i poliziotti pagano sulla propria salute e sul bilancio familiare i ritardi e le inerzie della Pubblica Amministrazione.

E nessuna categoria di lavoratori pubblici o privati patisce questa incongruenza del sistema giuridico, facendo assumere al lavoratore l'onere di spese mediche che sono di pertinenza del datore di lavoro pubblico.

Non sono stati infrequenti gli eventi lesivi riportati in conflitti a fuoco con pericolosi malviventi in cui le vittime si sono trovate sul lastrico personale e familiare semplicemente perché la malattia ha avuto sviluppi molto lunghi nel tempo.

Un Paese civile si vede soprattutto nell'espressione della solidarietà sociale nei confronti delle categorie più deboli e, in questi casi, nei riguardi di lavoratori che hanno riportato la malattia nell'interesse dello Stato e nel pericoloso servizio di Polizia.

SEGRETERIA GENERALE SAP

Segreteria Generale Sindacato Autonomo di Polizia

Via Cavour, 256 - 00184 Roma - tel. 06 4620051 - fax 06 47823150
Email: nazionale@sap-nazionale.org - Web site: www.sap-nazionale.org